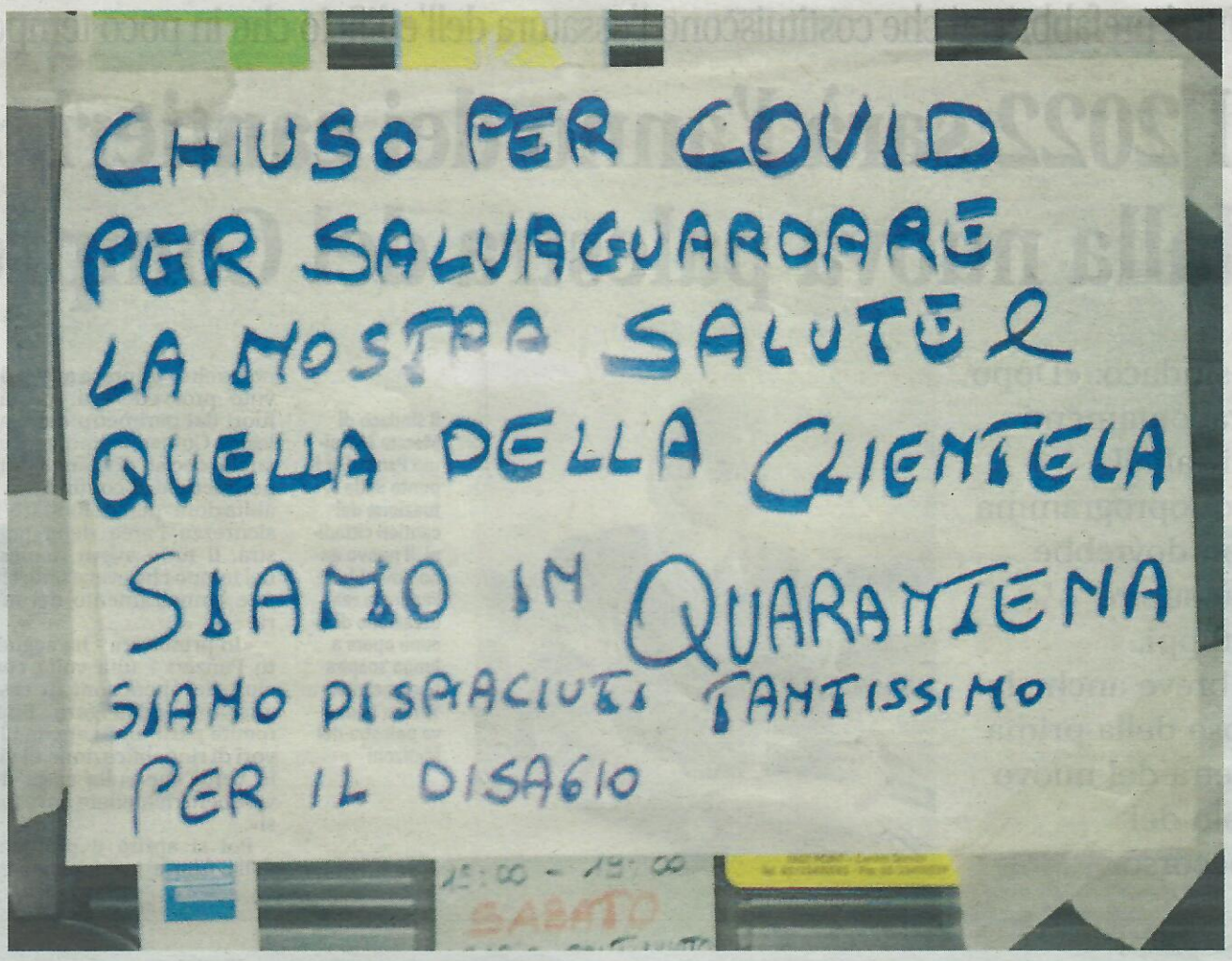

Il cartello comparso sulla vetrina della macelleria situata in via Statale nei giorni precedenti il Capodanno

L'impennata di contagi registrata negli ultimi giorni non ha risparmiato alcune attività del territorio

Negozi chiusi e manifestazioni annullate, così il Covid ha guastato il Capodanno

MERATE (zsb) La falce del Covid si è abbattuta, com'era purtroppo prevedibile, anche su diverse attività commerciali del territorio mandando in fumo gli incassi del Capodanno.

A subire le conseguenze delle quarantene imposte dai contagi in continua e progressiva crescita sono state settimana scorsa alcune note attività proprio a ridosso di una ricorrenza tanto importante, per gli affari, come quella di San Silvestro. Prima fra tutte le «Fattorie Casaro», frequentatissima e rinomata macelleria in via Statale a Cicognola, che proprio nei giorni precedenti il 31 dicembre si è vista costretta ad affiggere sulla vetrina del negozio un cartello con un accorato avviso ai clienti: «Chiuso per Covid per salvaguardare la nostra salute e quella della clientela. Siamo in quarantena. Siamo dispiaciuti tantissimo per il disagio».

Chiuso suo malgrado per Covid anche un bar a La Valletta Brianza che con un analogo cartello si è visto costretto ad annunciare la chiusura del locale fino al 5 gennaio. Serranda abbassata, per lo stesso motivo, anche alla Cartoleria Mattavelli a Beverate di Brivio.

Numerosi gli eventi e le manifestazioni annullate anche solo in via precauzionale vista la recente recrudescenza dei contagi: basti pensare che nella giornata del 30 e 31 dicembre nel Lecchese si è superata la soglia dei mille contagi giornalieri. I frati del Convento di Sabbioncello, che per i primi giorni dell'anno avevano programmato il concerto dell'Epifania e un incontro per celebrare il mese della pace, hanno pensato bene di annullarli entrambi in attesa che la situazione epidemiologica migliori e con essa si allentino anche le restrizioni anti Covid.